



L'Archiginnasio e il museo civico aprono la porta

FRANCESCA PARISINI

UNA sola porta divide le due istituzioni culturali più antiche della città, la biblioteca dell'Archiginnasio e il Museo civico archeologico, istituzioni ottocentesche con sede a Palazzo Galvani. Oggi e domani, la biblioteca e il museo apriranno quella porta, offrendo ai bolognesi la possibilità di passeggiare e curiosare lungo una cittadella segreta della cultura che da via Farini si estende fino al Portico della Morte. L'iniziativa, intitolata «Apriti Sesamo!», dà appuntamento (gratuitamente) oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 19 con due mostre e un ricco programma di visite guidate.

Le due istituzioni si stringono così la mano dopo un passato in cui le necessità di spazio della biblioteca hanno rischiato di sfrattare dalla attuale sede il museo; erano gli anni '70 e il Civico archeologico non aveva ancora il carisma e la prolifica attività espositiva che presenta oggi.

La due giorni (il percorso sarà consentito infatti solo oggi e domani) ha un prologo alle 12 con l'inaugurazione al Civico Archeologico della mostra «Edoardo Brizio. Un pioniere dell'archeologia della nuova Italia». Piemontese di nascita, Brizio è stato il primo direttore dell'Archeologico, nonché docente all'Alma Mater. Era coetaneo, collega di insegnamento e amico di Carducci, con cui condivide l'anno di morte, il 1907. E proprio a «Carducci e i miti della bellezza» è dedicata la mostra che chiude domenica all'Archiginnasio e che in tre mesi ha portato nella sala della Stabat Mater 30mila visitatori. Speciali visite condotte dai curatori delle mostre sono in programma alle 16 e alle 17 di oggi (conduce Simonetta Santucci) e alle 11 di domani (con Marco A. Bazocchi). Inoltre percorsi tematici sono curati dai bibliotecari per tutto il periodo dell'iniziativa; tra questi, quello alla Sala di Consultazione, la più grande in Emilia Romagna, che quest'anno celebra il cinquantenario dalla sua apertura.

